



ALICE in Forma

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALICE BEL COLLE

Anno XI
N. 3

Comune di Alice Bel Colle - P.za Guacchione n.1 - tel. 0144/74104 - fax 0144/745942 - e mail: info@comune.alicebelcolle.al.it
www.comune.alicebelcolle.al.it - Stampa: Impressioni Grafiche - Dir.resp: Gian Luca Ferrise - Aut. Trib. Acqui T. 08/12 del 21/11/12
Poste Italiane Spa - Sped. in Abb.Postale -70% NO/Alessandria MP-NO0911/2013

Settembre
2013

Un paese vuol dire non essere soli: sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti.
Cesare Pavese

Agli Alicesi

di Franco Garrone

Come già accennato nel numero di giugno di Alice in Forma, in autunno l'amministrazione comunale convocherà una riunione pubblica per un confronto diretto con i propri concittadini, per cui in questo numero del giornale non parlerò dei problemi che assillano i piccoli comuni come il nostro nei confronti dei quali lo Stato dimostra un disinteresse assoluto, perché avremo modo di discuterne nel corso della riunione.

Per iniziare voglio innanzitutto congratularmi personalmente con il nostro dipendente Boido Michele che a giugno ha brillantemente superato il corso da Vigile e per lui questo è un grande merito. Mi sembra poi doveroso ringraziare la Pro Loco per i festeggiamenti organizzati nel corso dell'estate a partire dalla Festa di San Gio-

vanni per arrivare al Ferragosto passando per la meravigliosa serata di Calici di Stelle del 10 Agosto.

L'impegno dei volontari della Pro Loco è stato enorme e li ringrazio di cuore per quanto hanno fatto e, sono sicuro, faranno in futuro per mantenere vivo il nostro paese, infatti sono già alle porte iniziative per il prossimo autunno; parlando di volontariato ringrazio inoltre la protezione civile e il gruppo alpini per la loro collaborazione in occasione delle manifestazioni. Per concludere vorrei rivolgere un augurio sincero di buon anno scolastico 2013/2014 a tutti i bambini e ragazzi Alicesi che da qualche giorno hanno ripreso la scuola ed in modo particolare alle loro famiglie che a volte fanno enormi sacrifici per poter far studiare i propri figli.

Ritmi e Riti di un tempo

di Elio Tardito

Mi svegliai il profumo del latte finito sul fornello caldo. Le lenzuola di lino, fresche e ruvide sopra il materasso di crine, duro e rumoroso, mi abbagliavano mentre mia madre apriva le persiane e lasciava entrare la prima luce del mattino. Lontano intravedevo la



Cia e le colline di Acqui. Sul treppiedi di ferro la bacinella piena mi aspettava. Che noia lavarsi con quell'acqua fredda ma se non ci fosse stata, forse, mi sarebbe mancata. Mia madre riassetta il vecchio letto di ferro battuto dei nonni ed io in cucina facevo colazione. Il nonno mi aspettava giù in strada con in mano la focaccia di Milziade, quella morbida e salata e la sua immancabile sigaretta di trinciato forte. Lentamente, tenendomi stretto per mano come se ad Alice ci potessero essere, in quei giorni e a quell'ora, rapitori o auto

rombanti, ci avviammo verso il viale. Arrivati alle prime panchine, quelle grosse in granito grigio con il corrimano in tubo di ferro nero e lucido, mio nonno passò il giornale per togliere un po' di polvere e si sedette. Sotto l'ombra sicura degli ippocastani iniziò a leggere il giornale mentre io giocavo. Allora, da quel punto si poteva vedere la stazione e la strada che, di fianco al ristorante e al distributore di Montrucchio portava su, in paese. Quel viale, con le sue castagne, la sua strada inghiaia- ta, le rive piene di arbusti e rovi, era la meta preferita dei nostri giochi e delle passeggiate. E' stato un amico quando d'estate, da bambini, finita la scuola, passavamo le giornate ad inventarci improbabili storie o a scorazzare con le biciclette e, più grandi, a rincorrere la vita. Un posto misterioso e intrigante quando tanta era la voglia di avventura; un rifugio da adolescenti quando con la compagnia o rincorrendo i primi amori e i primi dolori, passavamo le sere d'estate in quella penombra, circondati dalle lucciole e dai grilli. Nel viale vuoto e silenzioso sentimmo ad un tratto avvicinarsi dei passi. Una signora già di una certa età, con sotto braccio una cesta e dentro un foulard bianco e blu annodato ai quattro angoli, scendeva verso la Torretta. Ci vide e si fermò a salutarci e a parlare con

re e scherzare era, in realtà, la cosa più importante, più importante dello sfogliare quel poco grano maturo. Capitava che a sera tarda qualcuno abbracciasse la fisarmonica e iniziasse a suonare un valzer o una mazurca; il grano era ormai tutto nelle ceste e i giovani, iniziavano a ballare. I padroni di casa offrivano, a volte, vino e qualche dolce.

Il giorno dopo la macchina sgranatrice iniziava, casa dopo casa, a battere le pannocchie. Il granoturco, giallo, ritornava così sull'aia in chicchi dorati, steso su stuoie o coperte, rastrellato e mosso di continuo e con cura per farlo definitivamente asciugare all'ultimo sole e poi macinarlo. Il cielo iniziava a cambiare; l'aria si faceva più fresca e umida e le ultime bigonce della vendemmia venivano lavate.

La scuola, purtroppo, stava per ricominciare e il ricordo di un'altra estate trascorsa con il nonno sotto l'ombra del viale mi accompagnava malinconico con l'odore del nuovo mosto che fermentava nelle cantine.



BOIDO MICHELE

Nuovo Agente di Polizia Municipale

Al termine di un corso durato 3 mesi e superato l'esame finale, il dipendente comunale

Boido Michele è diventato Agente di Polizia Municipale.

La cerimonia conclusiva si è svolta il 18 giugno scorso a Torino alla presenza delle autorità e di un numeroso pubblico.

Al nostro Michelino, gli auguri sinceri dell'Amministrazione Comunale e di Alice in Forma.

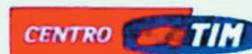


Sommario:

Pag. 2 - Alice in Vendemmia Pag. 3 - Attività del Comune Pag. 4 - Cultura attività curiosità

scazzola
Informatica - Telecomunicazioni

csq ICNet
SOCIETÀ CERTIFICATA
ISO 9001:2008



CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Acqui Terme - Corso Bagni, 73 - Ovada - Via Gramsci, 43
Tel. 0144 322591 - Fax 0144 58684 - e-mail: assistenza@scazzola.com

Visconti Maria Teresa
Via G. Bove 22 - Acqui Terme
Pantofoleria e Stivaleria



Domenica
20 ottobre 2013

Tradizionale
Camminata
d'Autunno



Alice in Vendemmia



Anche quest'anno nel numero di settembre di AliceinForma, diamo spazio agli operatori del campo vinicolo Aliceino per conoscere le loro impressioni sulla vendemmia 2013. La vendemmia di quest'anno, per quanto riguarda la data di inizio, sembra farci ritornare un pò indietro negli anni; forse non agli anni delle vendemmie ricordate nelle foto qui a fianco (prima metà del secolo scorso), ma a periodi un pò più "normali".



Paolo Ricagno
Presidente
Vecchia Cantina Sociale
Alice Bel Colle - Sessame

Nel territorio grande fermento per raccogliere i frutti di un faticoso anno che ha visto un andamento climatico molto tardivo rispetto alle diverse annate precedenti. E' iniziata, infatti, in ritardo di 10-15 giorni la vendemmia del 2013, che comunque è apprezzabile per quantità e qualità dei prodotti.

Dopo la vendemmia di uve Moscato, Brachetto e Chardonnay, avvenuta nei primi giorni di settembre, si passa al Dolcetto e al Cortese per poi finire nel mese di ottobre al Barbera.

Se il 2012 è stato un anno problematico con una scarsa quantità di uve, come non si riscontrava da decenni, quest'anno si riscontra un incremento quantitativo più che considerevole per le uve aromatiche, Moscato e Brachetto e si prospetta una eccellente annata, quantitativa e qualitativa, sulle uve rosse, Dolcetto e Barbera, che per il dolce andamento climatico che è previsto per fine settembre ed inizio ottobre, raggiungeranno una maturazione organolettica completa con una qualità da annata eccezionale.

Pertanto, unendo la capacità degli enologi e l'abilità dei tecnici con quella dei viticoltori sapienti che lavorano i vigneti, il 2013 sarà una annata di qualità.

Altro discorso è l'andamento dei mercati, ma per ora rimaniamo soddisfatti del nostro "mezzo bicchiere pieno" e lasciamo al domani affrontare il restante.

Bruno Ottazzi
Cantina F.lli Ottazzi

Per i vigneti delle nostre colline l'andamento climatico del 2013 ha lasciato a desiderare. Abbiamo avuto una primavera fredda e piovosa che non ha risparmiato neppure il mese di giugno. Il caldo estivo è giunto tardi, ha avuto breve durata (non più di un mese e mezzo) ed è stato interessato da temporali accompagnati, purtroppo, da pioggia torrenziale, vento forte e grandine. Questa breve premessa è sufficiente a rendere l'idea delle preoccupazioni che gli agricoltori hanno dovuto affrontare.

Abbiamo iniziato a vendemmiare nella seconda settimana di settembre ma una migliore maturazione delle uve avrebbe richiesto ancora qualche giorno d'attesa. Purtroppo, aspettare ancora era troppo rischioso: l'umidità e la nebbia mattutina dei primi giorni di settembre stavano accentuando gli attacchi di marciume ai quali le uve erano già esposte e le incerte previsioni meteorologiche non facevano ben sperare. I vigneti più penalizzati sono sicuramente quelli con vegetazione fitta, poco ventilati, e quelli nei quali non si è intervenuti con attività di sfogliatura per scoprire i grappoli. Inizia l'ultima decade di settembre, stiamo concludendo la raccolta delle uve aromatiche e la sensazione predominante è che ci dovremo accontentare di un'annata dai caratteri

mediamente discreti: discreti i quantitativi prodotti, discreta la maturazione delle uve (uve discretamente sane), discreti i vini che ne otterremo. Di fronte al protrarsi della crisi economica che ha pienamente coinvolto la filiera vitivinicola, non possiamo che stringere i denti e proseguire nella valorizzazione del territorio, del lavoro e dei suoi prodotti.

Alessandro Boido
Produttore

La vendemmia si presenta normale, certo tardiva rispetto alle ultime annate, tranquilla, senza piogge, con buoni tenori di composti

Questi ultimi, a poca distanza da noi, hanno piegato decine di ettari di vigneti, causando danni ingenti. Ca' Bianca è stata risparmiata da venti e grandine ma si è trovata a fronteggiare attacchi violenti di peronospora che fortunatamente non hanno creato danni. Ad una fioritura (primi di giugno), contrastata dal clima, ritardata di 15/20 giorni rispetto agli ultimi tempi è seguita una buona allegagione che, trovando buone condizioni climatiche, ha sviluppato grappoli molto compatti, quindi delicati di fronte ad eventuali acquazzoni autunnali (che naturalmente scongiuriamo). Ci apprestiamo in questi giorni (meta' settembre) a staccare moscato e brachetto: il quadro aro-



aromatici e con un discreto accumulo zuccherino. Anche per le uve rosse, in particolare dolcetto e barbera, se i fattori climatici rimarranno ottimali, caldo di giorno, fresca la notte ed assenza di umidità, evolveranno al meglio le qualità organolettiche che consentiranno un vino fruttato, equilibrato e corposo.

Vincenzo Brusco & Figlio
Casa Vinicola Brusco

Le giornate, ancora, con il profumo dell'estate, accompagnano gli agricoltori tra i filari. Quest'anno a causa dei capricci meteorologici, i grappoli, seppur corposi e belli, non hanno raggiunto una soddisfacente gradazione, rispetto ai raccolti degli anni passati. Nonostante questo aspetto, poco favorevole, l'entusiasmo e la passione della raccolta non è venuta meno: ottime credenziali per favorire, sempre, un prodotto di qualità, tipico delle nostre terre. E' anche grazie ai nostri padri se la bellezza della campagna diventa un patrimonio inestimabile e una ricchezza continua.

Pierluigi Borgna
Enologo
Giv-Cà Bianca

Il 2013 è stata un'annata molto tormentata, con tempo pazzo sino a meta' giugno. Tempo pazzo perchè il nostro territorio è stato interessato, a partire da marzo da: piogge frequenti, bruschi temporali, tempesta e tornadi.

matico è interessante, ma stato sanitario e contenuto zuccherino sono inferiori a quello a cui ci eravamo abituati da alcuni anni a questa parte. Le analisi degli acini delle uve di dolcetto e barbera, ci segnalano, rispetto alle recenti annate, maggiore disparità di evoluzione da vigneto a vigneto, oltre ad incrementi settimanali di grado inferiori alle attese. Concludendo: sono ancora in gioco tutte le possibilità di portare a termine una annata qualitativamente e quantitativamente buona o, meglio (per non usare sempre gli stessi termini), ineccepibile, se, come si suol dire, il tempo "non si rompe", altrimenti il giudizio appena espresso va sicuramente corretto...

Claudio Negrino
Presidente
Cantina Alice Bel Colle

Dopo un susseguirsi di anni in cui la vendemmia a fine agosto era diventata una regola, siamo tornati ad un'epoca di raccolta più abituale determinata da un andamento climatico piuttosto piovoso in primavera e non troppo caldo in estate. La buona disponibilità di acqua ha infatti impedito alle piante di andare in stress idrico allungando il periodo vegetativo e ritardando la maturazione. Dal punto di vista fitosanitario i grappoli sono abbastanza sani, anche se, in particolare per le varietà a maturazione precoce, sono stati sporadicamente colpiti da attacchi tardivi di oidio, da botrite e in qualche zona anche da

grandine. Scendendo nello specifico, le uve chardonnay hanno dato risultati buoni dal punto di vista dei profumi, mentre la maturazione forse meritava qualche giorno di attesa in più, che non abbiamo potuto concederle a causa dell'avanzare della botrite. Per quanto riguarda le uve moscato, le aspettative e i dati analitici che, una settimana prima della vendemmia, sembravano destare alcune preoccupazioni, si sono poi rivelate fin troppo prudenti, infatti il prodotto ritirato ha raggiunto un buon grado di maturazione soddisfacente. I grappoli che stiamo ancora raccogliendo sono mediamente sani e la quantità prodotta sembra più che sufficiente a soddisfare le rese rivendicabili. La vendemmia del brachetto ha prodotto risultati buoni, dal punto di vista dei profumi e purtroppo solo discreti da quello del colore, a causa degli attacchi di botrite e di una maturazione talvolta poco uniforme. Per quanto concerne i rossi, stiamo monitorando il dolcetto per capire se la maturazione procede ancora oppure si è ormai arrestata, mentre dalla barbera, che raccoglieremo più avanti, ci aspettiamo risultati interessanti, anche perchè, non essendo colpita da botrite, ci potrebbe permettere, di aspettare la piena maturazione senza preoccupazioni.

Tirando le somme direi che la qualità ottenuta è più che discreta, non paragonabile alle eccezionali vendemmie degli ultimi anni, che, probabilmente, ci avevano fatto dimenticare cosa fosse una produzione "normale". Dal punto di vista quantitativo la raccolta si sta rivelando discretamente abbondante, un pò in tutto Piemonte, fatto che purtroppo ci fa pensare di non poter mantenere i prezzi appena dignitosi spuntati lo scorso anno. La crisi economica non è superata e ci vuole cautela per non inflazionare il mercato e aumentare a dismisura le scorte, in particolare per quanto riguarda i mosti di moscato, meno richiesti rispetto al passato e che continuano ad avere, in particolare in Germania, un trend negativo nella vendita delle bottiglie di Asti; per quanto riguarda il brachetto la situazione è grave ormai da anni e alla quale non si riesce dare una svolta, anche a causa dell'estrema rigidità delle aziende imbottigliatrici che, nella trattativa interprofessionale, tendono sempre a voler mantenere lo status quo, rifiutando qualsiasi proposta che preveda un abbassamento del prezzo per provare a far ripartire il mercato.

In conclusione vorremmo fare una riflessione sull'accordo per le uve moscato, che crediamo stia diventando sempre più una imposizione e sempre meno una trattativa. In questa ottica va quindi vista positivamente l'introduzione dello strumento denominato "blocage e deblocage" che, a nostro parere, permette di aggiungere flessibilità al nostro sistema.

Restano comunque forti le preoccupazioni riguardo alle scorte, cresciute molto lo scorso anno e che con la resa di 95 q.li a ettaro e mercato in leggero decremento sono destinate ad aumentare ulteriormente, facendoci ricordare i poco gradevoli anni in cui fummo costretti a fare stoccaggi di prodotto che poi venne avviato alla distillazione.





ALICE BEL COLLE - Storia di un Paese del Monferrato

Presentato ufficialmente il libro di Primetta Fassone

Sabato 29 giugno, nell'Angolo dell'Autore della Biblioteca Comunale, è stato presentato il libro "Alice Bel

Colle - Storia di un paese del Monferrato" di Primetta Fassone. Alla presentazione, che avrebbe dovuto svolgersi già nel 2012, hanno partecipato, oltre all'autrice, anche i professori Romeo Pavoni e Guido Borghi dell'Università di Genova, l'Amministrazione Comunale con il Sindaco Franco Garrone e l'ex Sindaco Aureliano Galeazzo e la signora Carmela Olivero Mon-

ticelli. Dopo il saluto del Sindaco ha preso la parola Aureliano Galeazzo che ha illustrato le motivazioni che hanno spinto la vecchia amministrazione alla pubblicazione del libro. Sono poi intervenuti l'autrice Primetta Fassone e i professori Pavoni e Borghi che hanno dettagliato il percorso delle loro ricerche. Un grandissimo ringraziamento è stato rivolto alla signora Monticel-

li-Olivero per la preziosa documentazione storica fornita. Una copia del libro è già stata consegnata, nel marzo 2012, ad ogni famiglia di Alice Bel Colle. Presso gli Uffici Comunali, per chi volesse farne richiesta, sono ancora disponibili diverse copie (non è stato previsto un prezzo di copertina, ma è gradita un'offerta che sarà destinata in beneficenza per soste-



tere il progetto "Adozioni a distanza Burkina-Faso.").

AB.CB.

Cresime ad Alice Bel Colle

Domenica 23 giugno, nel giorno della festa di San Giovanni, il Vescovo di Acqui Terme Mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha somministrato la Cresima a quattro giovani Alicei:

Lorenzo Brusco, Stefano Viviano, Gabriele Ottonello e Alessandro Minelli.

Ai quattro ragazzi gli auguri sinceri di AliceinForma.



Festa di San Giovanni



Festa patronale di San Giovanni ad Alice Bel Colle. Oltre alle celebrazioni religiose che hanno visto la partecipazione del Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, è stata occasione di diverse iniziative di carattere gastronomico, culturale e musicale: Sabato 22 giugno, apertura Mostra fotografica "c'era una volta" - stand gastronomico con farinata-ravioli no-stop - raduno auto d'epoca e in serata gran finale in piazza Guacchione con la musica dell'orchestra di Bruno D'Andrea "International Music Group". Gratificante la partecipazione del pubblico. AB.CB.

Calici di Stelle - Notte di San Lorenzo

Sabato 10 agosto, notte di San Lorenzo, tradizionale appuntamento con "Calici di stelle". La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune in collaborazione con le cantine alicesi, è iniziata con una rosticiata nel cortile della Pro Loco ed è proseguita in piazza Guacchione con la musica della "Fermata d'autobus band" ed una sfilata di moda abbinata alla proposizione dei vini delle cantine alicesi.

La serata è stata presentata dal 'maratoneta' Roberto Giordano e ha visto gli interventi del Sindaco Franco Garrone e del Presidente della Pro Loco Mario Gilardi. Al termine tutti con gli occhi rivolti al cielo

per affidare un desiderio alla prima stella cadente. AB.CB.



Castelli in musica

Musica classica a Villa Gattera

Castelli in musica, giunto quest'anno alla nona edizione, sta diventando una piacevole tradizione per l'estate dell'Acquese.

Venerdì 19 luglio, il parco di Villa Gattera ha ospitato la musica di due grandi maestri, Schubert e Liszt. Protagonisti della serata sono stati Dario Bonuccelli al pianoforte, Camilla Biraga mezzosoprano e Serena Lazarato soprano. La serata, intitolata "Sicuro azzardo" e organizzata dal Comune in collaborazione con l'Accademia di musica di Alice Bel Colle, è stata aperta con l'intervento di Paola Salvadeo e del Sindaco Franco Garrone che ha rivolto un caloroso ringraziamento alla 'padrona di casa' signora Gloria Gola per l'ospitalità. Spazio quindi alla musica con brani alternati alla recita di poe-

sie che hanno contribuito a creare una piacevolissima atmosfera in sintonia con l'ambiente del parco. AB.CB.



Festa degli Anziani

Festeggiati oltre 90 ultraottantenni

Sabato 29 giugno, organizzata dalla Pro Loco e dal Gruppo Alpini in collaborazione con il Comune di Alice Bel Colle, si è svolta la "Festa degli Anziani", rivolta agli alicesi ultraottantenni. Alle ore 17 è stata celebrata, da Don Flaviano Timperi, una messa nel cortile della Pro Loco di piazza Guacchione. Ha fatto seguito la consegna, agli oltre 90 ultraottantenni, di una pergamena ricordo.

Sono stati ricordati anche gli Alpini di Alice già "passati avanti" con la consegna di una pergamena ricordo ai familiari.

Al termine delle premiazioni, un nutrito rinfresco ha posto fine ad una manifestazione che ha visto intrecciarsi "allegria ed emozione". Da parte degli organizzatori, un particolare ringraziamento al Gruppo Alpini di Alice per l'ottimo lavoro svolto. AB.CB.



23 giugno - Processione di S. Giovanni



Raduno Abarth



15 agosto - Processione dell'Assunta

E' con vero piacere che approfittiamo dello spazio gentilmente concesso dalla redazione del nostro giornalino, per ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e tenuto compagnia nel corso delle numerose iniziative estive che sono state realizzate dalla nostra pro loco. Protagonista del mese di Giugno è stata la festa patronale di San Giovanni; a far da contorno alla processione per le vie del paese della statua del nostro santo patrono, si è svolta una serata enogastronomica a base di farinata e ravioli seguita dall'esibizione della band di Bruno d'Andrea che ha riscosso, anche se le condizioni climatiche non erano delle più favorevoli, molto successo di pubblico. Sempre nel mese di Giugno, abbiamo vissuto un momento molto emozionante per la nostra comunità. Infatti, al termine della Santa Messa, che per l'occasione il nostro amato parroco ha celebrato nel cortile della Pro Loco, si è svolta la consegna di una pergamena ricordo ai nostri concittadini ultra ottantenni e ai parenti dei nostri alpini che ci hanno lasciato. Nel mese di Luglio si è svolta la prima edizione dell'Estatombola, una serata sotto le stel-



le a tentare la fortuna con due giri di tombola con ricchi premi. Splendida la serata del 10 Agosto con l'appuntamento "Calici di Stelle" che ha portato ad Alice il pubblico delle grandi occasioni. La serata, iniziata con una grande grigliata nel nostro cortile, è proseguita in Piazza con la musica della "Fermata d'Autobus Band" e una "frizzante" sfilata di moda intimo a cura di Alvana -Acqui Terme con splendide modelle che hanno sfilato con le migliori etichette della "Cantina Alice Bel Colle", sponsor della manifestazione. Si sono infine susseguite due serate per festeggiare il ferragosto all'insegna sempre della buona musica e della buona cucina. Da registrare quest'anno la collaborazione delle donne del paese, e non solo, nella preparazione del buffet che è seguito alla processione dell'Assunta. Vi aspettiamo a Ottobre e Novembre con la "Camminata tra i sentieri" e la serata dedicata alla "Bagna Cauda".

L'intero consiglio della Pro Loco coglie l'occasione per ringraziare tutti ed esprime il desiderio che questa collaborazione si protragga anche negli anni a venire.

L'ANGOLO DELLA POESIA

di Giuseppe Pallavicini

Giuseppe Ungaretti (Alessandria d'Egitto 1888 - Milano 1970). Nato in Africa da famiglia lucchese, si trasferisce in Francia dopo la prima guerra mondiale, poi in Brasile e infine in Italia. Appartiene alla corrente ermetica assieme a Montale e Quasimodo.

San Martino del Carso

Di queste case
Non è rimasto
Che qualche
Brandello di muro
Di tanti
Che mi corrispondevano
Non è rimasto
Neppure tanto
Ma nel cuore
Nessuna croce manca
E' il mio cuore
Il paese più straziato

L'immagine di un paese distrutto dalla guerra, San Martino del Carso, corrisponde alle distruzioni che sono celate nel suo cuore, provocate dalla dolorosa perdita di tanti amici cari. La lirica, di un'estrema essenzialità è tutta costruita su un gioco di rispondenze e di contrapposizioni sentimentali, ma anche verbali: di San Martino resta qualche brandello di muro, dei morti cari allo scrittore non resta nulla; San Martino è un paese straziato, più straziato è il cuore del poeta.

U noster dialèt

a cura di Aldo Oddone



As bituma a scrive antant c'ui sta per cmensè la vendiggnna che 'st'òn, cme ch'ì diso j'espèrti, la duvreisa ese nenta ammache bon-na ma adiri tira ecesiunòl. Ista l'è la speransa c' à j'uma ticc, naturalmènt, ma cui pover cuntadén ch'ì son stò ciapò da la tempesta e da la tromba 'd orie del meis pasò à cherduma nenta ch'ì n' à sio tant cunvént. D'altro canto l'è semper acsé; a chicadein l'ai va bèn e a chicadein l'ai va mòl, cme an tite el robe ed la vita.

A' cunusuma ticc l'impurtansa cl' à la vendiggnna ant i nocc pais, perché el vein l'è a la base 'd la nostra ecunomia e uramòl da in poic ed ògn u sta traversanda 'na crisi cl' à vug nenta ancora la fèn. I prudutur is lamento che l' iua l' ai ven pagòja trop poc, i negusiant is lamento ch' j' arneso pé a vende cme 'na vota e pe tant ancora a purtè a cà i sold e cme s' u basteisa nenta is j' ù gionto tite el cumplicasion burocratiche c' us po' ammaginè: da l' ASL a la repressione frodi, a la finansa, a legi regiunòl ch' i smijo fòie aposta per cumplichè la vita a chi c' u travòja per feine pasè la voja! Um vén da pensè che davante a tite is cumplicasion e difficultò, i nocc cuntadén i son dabon di campion ed curòge e pasiensa, cme anche i negusiant unèst ch' i rispetto la lege e ch' i travòjo cme c' us dev.

L'è prope grazie a gènt cme lur che la nostra ecunomia vinicula la cuntinua a vive e prusperè an bòrba a tit... dal "palloncino" c' u limita el cunsim ed vein, (trope vote senza ver mutiv) a la crisi economica cl' à penalisa an particulòr prope i nocc vein pé bon che ed cunseguensa i son anche in po' pe còr. Da chic meis a 'sta pòrt, però, à j'uma nutò che ticc i ven, sia cui pe fèn, che cui da pòst i son aumentò ed prese e nenta ed poc. A' parluma ed supermercati e ed prese al public e anlura as ciamuma se anche ai prudutur, ai nocc cuntadén, la so fatiga l' ai verrà pagòja chicos ed pe... Sa ch' i n' à dise ?

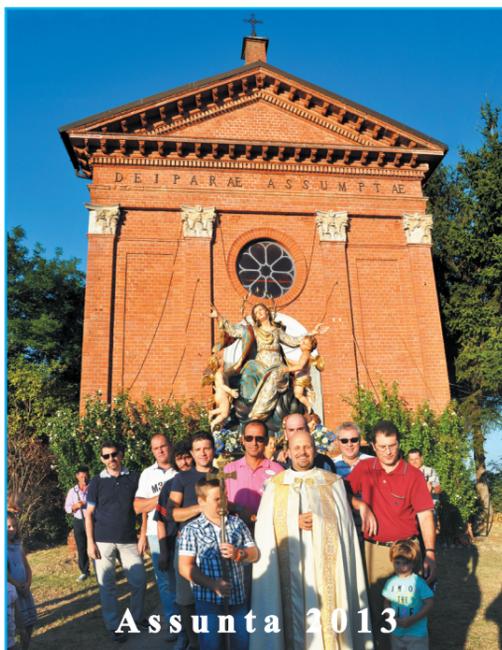


Bòn Aptit con la ricèta ed Nona Lena La Puter

Uiva: Mès chilo 'd cise, 2 custeine ed ghén, rusmarén, 3 fresche 'd òi, 2 foje ed coi ciapilòje, 1 brancò ed fareina bianca, 1 brancò 'd fareina giauna, sò e ole 'd uliva u gist.

Preparasion:

Smujè i cise per 24 ure, dop aveje lavò e pulidò. Feje buje con in masulén ed sòlvia e jein ed rusmarén (grupò ansema), 2 fresche 'd òi antrè, 2 custeine ed ghén. Feje cose almeno in ura. Pasè i cise con el pòsaverdira (cumprèis el bro per fène 'na puré). A pòrt fè in bati con rusmarén, 1 fresca 'd òi e du foje ed coi. Rusulé tit con in pò 'd ole, giunteje i cise pasò e smircianda bèn; fè buje. Giunteje el du fareine anversandje pian, pian cme quande c' us fa la pulenta seguitanda a smircè per almeno mes'ura. Travasè tit ant ina pirofila auta 2 centim. La Puter la pò ese mangiòja, peina cocia o lasòja sfergè, tajòja a fteine e fricia ant l'ole 'd uliva con chic masulén ed rusmarén. Bon aptit !!



Assunta 2013



"Non rinunciare mai a credere di poter volare tra i picchi delle montagne, ma quando la gente del tuo paese dovrà ricostruire il ponte, buttato giù dalla piena del fiume, guarda di esserci".

Con la fine della stagione estiva gli impegni del gruppo della Protezione Civile di Alice Bel Colle sono ormai alle spalle; colgo perciò l'occasione per ricordare i vari appuntamenti che ci hanno visti operativi in questa Estate 2013: in Giugno la "Camminata fra i vigneti", il "3° Tour dei vigneti", il raduno Abarth ed infine la Festa Patronale di San Giovanni. Nel mese di Luglio la consueta serata musicale della Gattera e una collaborazione con la Protezione Civile di Castelrocchero per la realizzazione di una camminata notturna fra i vigneti. Da ultimo l'appena trascorso mese di Agosto caratterizzato da due eventi altrettanto importanti per il nostro Comune: Calici di Stelle e la processione della Madonna Assunta. Non mi resta che ringraziare tutti i componenti del gruppo che si rendono sempre disponibili per la buona riuscita delle diverse manifestazioni che vedono la nostra partecipazione. Un saluto a tutti.

Domenico Ottazzi



Luglio - Alice-Ricaldone a Cesenatico



23 luglio 2013 Alice e Ricaldone a Fontanellato



9 luglio - Asilo Nido - Fine stagione



Cos'è la Filosofia?
Pensare con intelligenza e curiosità

Hanno scritto su questo numero

Alessandro Boido, Pierluigi Borgna, Carmen Bosio, Antonio Brusco, Paolo e Vincenzo Brusco, Maddalena Bruna, Franco Garrone, Alfredo Leardi, Giulio Massimelli, Claudio Negrino, Aldo Oddone, Bruno Ottazzi, Domenico Ottazzi, Giuseppe Pallavicini, Paolo Ricagno, Elio Tardito



Chi segue gli altri non arriva mai primo